

FERLA
 Ferla è un comune italiano di 2 450 abitanti della provincia di Siracusa in Sicilia. La cittadina fa parte del circuito dei borghi più belli d'Italia e dell'Associazione Nazionale Comuni Virtuosi. Per quanto riguarda la composizione urbana c'è da dire che Ferla, prima del terremoto del 1693, doveva avere un impianto pianimetricamente irrazionale perché condizionato dalla notevole accidentalità del suolo su cui sorgeva l'abitato. Il paese si sviluppava sul piccolo pianoro che si estende dalla Matrino al Carmine e poi da qui scendeva seguendo le pareti scoscese che conducono a valle, in contrada "Ronco". Il terremoto, cancellò per intera la cittadina medievale comportando la perdita di 800 abitanti. Da quella data in poi il centro abitato fu costruito più a Nord, da quello antico fu ripreso solo la parte in piano e quella ruotante intorno alla chiesa Madre e alla chiesa di San Sebastiano.



CASSARO
 Il nome di Cassaro deriva dalla parola araba qasr (القصر) che a sua volta deriva dal latino castrum, cioè "castello, forte o accampamento militare". Cassaro fu feudo di Francesco Alcasar, siracusano, governatore anche di Pantalica. Il castello e la città furono distrutti dal terremoto del 1693. Cassaro fu ricostruita in seguito sulla locazione attuale.



SORTINO
 Sortino si trova a nord ovest da Siracusa da cui dista 30 chilometri. Dista 60 km da Catania ed è nell'alta valle dell'Anapo. La necropoli di Pantalica (Buntarigah = grotte) è una delle più conosciute testimonianze storiche della città, composta da cinquemila grotticelle che furono scavate da diverse generazioni di ominidi, forse dai primi uomini di Neanderthal, sicuramente dai primi Sapiens Sapiens del Paleolitico e del Neolitico. L'opera è stata, infine, completata in epoca protostorica dalla gente della Civiltà di Pantalica che la ha utilizzata come tomba. Le vicende che hanno accompagnato il comune di Sortino in Età medievale sono legate alla famiglia nobile dei Moncada e successivamente agli eredi di Modica (1477) Emblematico è stato l'aiuto che Pietro Gaetani diede alla ricostruzione del paese nella collina Alta, dove tuttora si trova, dopo il devastante terremoto del 1693 che colpì l'intera costa orientale sicula.



FRANCOFONTE
 Alcuni ritrovamenti preistorici nel territorio, attestano la presenza umana sin da tempi molto remoti, infatti sono state rinvenute diverse necropoli, come quella di Ossaena-S. Leo. L'economia cittadina è prettamente agricola, incentrata sulla coltivazione dell'arancio.

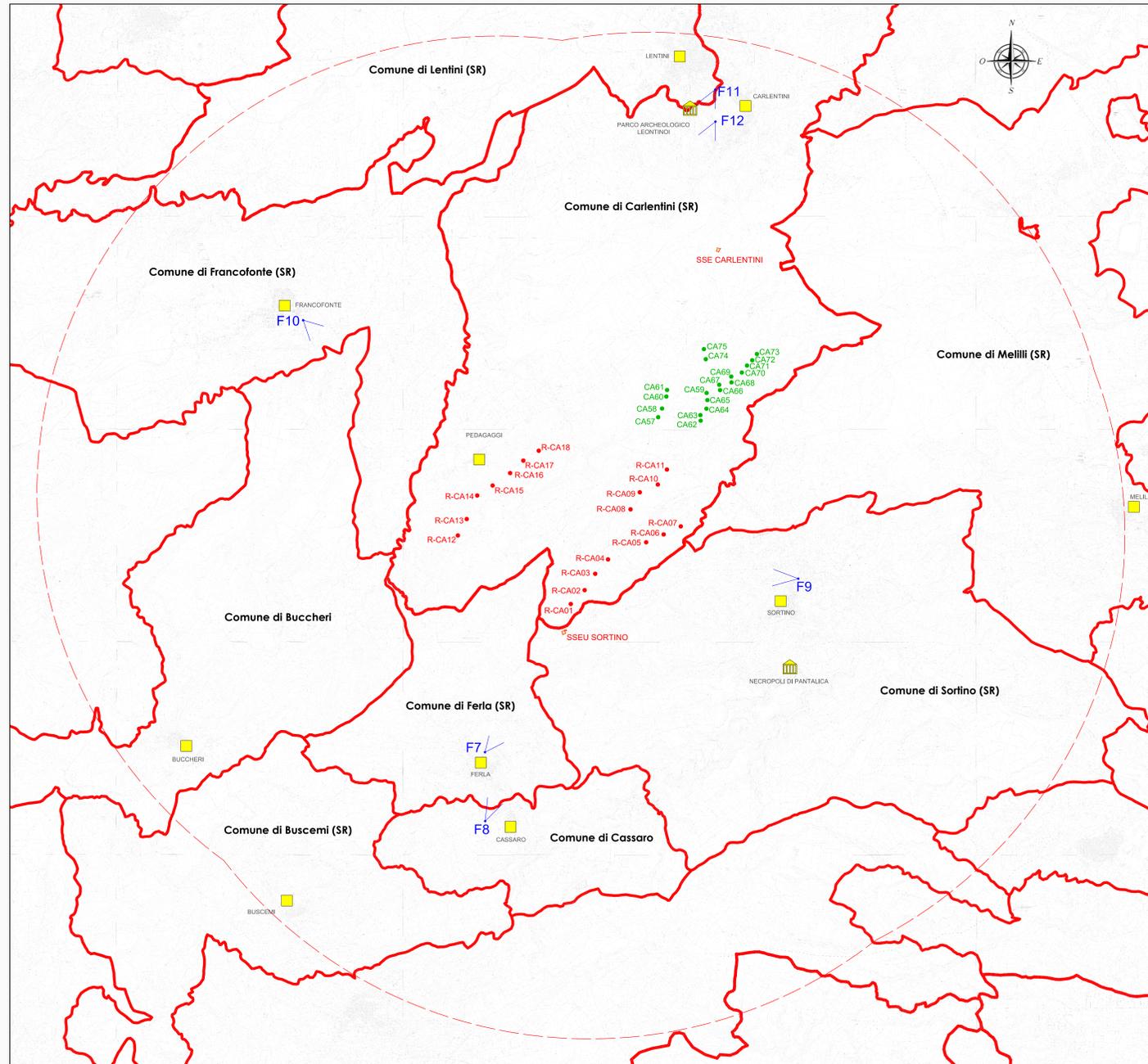


LENTINI
 Poco distante dal centro abitato possiamo ammirare i ruderi del castellaccio. Dopo Federico il castello è stato nel tempo roccaforte e prigione di personaggi famosi ed è stato sottoposto a continue ristrutturazioni e ampliamenti per riparare ai danni dovuti alle battaglie militari e soprattutto ai cataclismi a cui è stato sottoposto (secondo storici Lentini venne colpita da un altro terremoto nel 1542). Il 1693 è la data del gravissimo terremoto che rase al suolo intere città come Catania e colpì anche Lentini: il Castellaccio ne uscì devastato e nonostante i vari restauri il castello era troppo danneggiato e quindi venne abbandonato, fino ai giorni nostri.



LEONTINO
 Il sito di Leontino è stretto tra Carlentini a sud e Lentini a nord. L'area dell'agorà si trova in una vallata circondata a sud est dal colle della Metapiccola e a sud ovest dal colle San Mauro. Mentre a nord vi è l'area del Castellaccio. Il parco archeologico copre parzialmente l'intera estensione dell'antica città ed è accessibile da sud, con ingresso dalla porta siracusana, una porta a tenaglia di cui sono ben visibili i tratti murari.

Sull'ingresso sono rintracciabili anche dei monumenti funerari e delle vicine necropoli del IV e III sec a.C. Le prime tombe di questa zona risalgono al VI sec a.C. L'agorà si trova al centro della vallata. Sul colle della Metapiccola è presente un villaggio preistorico identificato con l'antica Xouthia. Gli scavi hanno evidenziato la presenza di capanne rettangolari col basamento infossato. Le capanne erano di legno, difatti sono visibili anche i segni dei pali sul terreno.



- Legenda**
- Punti di ripresa fotografica
 - WTG Repowering
 - WTG esistenti
 - SS Elettrica Utente CARLENTINI
 - SS Elettrica Utente SORTINO
 - Siti Archeologici
 - Centro Urbano
 - Confini Comunali
 - Area di incidenza

REGIONE SICILIA
 Provincie di Siracusa
 COMUNE DI CARLENTINI

PROGETTO
POTENZIAMENTO PARCO EOLICO CARLENTINI

PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE

Una società del Gruppo **ERG**

Una società del Gruppo **ERG**

SOCIETÀ DI PROGETTAZIONE:

UTIP S.p.A.
 Via Giuseppe 27 - Loc. Cava di S. Maria - 96010 MARRI (SR)
 Tel. 0931 744111/110111 - Fax 0931 744122
 utip@utip.it - www.utip.it

Antex S.p.A.
 Sede Legale: Via Salsola, 9 - 96015 Carletta (SR)
 Tel. 0931 848800 - Fax 0931 848801
 info@antex.it - www.antex.it

TECNICO PROFESSIONISTA PER IL SERVIZIO

OGGETTO DELL'ELABORAZIONE:

RELAZIONE PAESAGGISTICA - ANALISI DI INTERVISIBILITA'

DESCRIZIONE	RED.	QUANT.	APPR.	DATA	SCALA	FOGLIO	FORMATO	CODICE DOCUMENTO			
Elaborazione per Enti Esterni	A. Nanni	1	N. Nanni	02/05/2010	1/50.000	2/2	A0	001	002	003/004	005
NOME FILE: CARLENTINI_018_2_00											

Tutti i diritti sono riservati. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla società incaricata.